

Iniziati gli sfalci dell'erba a Mirano Prima il capoluogo

► La prossima settimana toccherà alla varie frazioni

MIRANO

Iniziati gli sfalci dell'erba a Mirano. L'amministrazione sceglie il mese di aprile per lo sfalcio dell'erba partendo dal capoluogo e spostandosi nelle frazioni. È interessante notare un nuovo trend degli ultimi anni che ha portato molti comuni italiani ad intervenire in modo "inusuale" rispetto allo sfalcio dell'erba, lasciando appositamente alcune porzioni di prato più alte per favorire la biodiversità e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, grazie ai fiori, agli insetti e agli uccelli presenti.

Questa scelta favorisce la presenza di insetti impollinatori, come le api, essenziali per la fecondazione delle piante, comprese quelle destinate ad uso alimentare. Dal 1 aprile il comune di Mirano, che vanta molte aree verdi pubbliche, ha iniziato le operazioni di sfalcio che riguarderanno aree pubbliche, parchi, giardini degli istituti scolastici sparsi in tutto il territorio. Già da questa settimana, se le condizioni meteo lo permetteranno, verranno terminate le operazioni nel centro storico, per poi passare, la prossima settimana, alla frazione di Zianigo, successivamente a Campocroce, Scaltegnigo, Ballò e finire a Vetrego,

comprese le zone industriali.

Ogni anno in questo periodo il comune mette in atto l'operazione di taglio dell'erba in tutto il territorio. Mirano ha un'estensione di 45,66 kmq, a causa del quale le tempistiche per completare tutto il ciclo di falciatura si aggirano attorno ad un mese circa. Condizioni meteorologiche permettendo, in quanto in caso di pioggia le operazioni devono essere sospese. Si stima quindi che gli interventi saranno circa sei, di cui uno al mese tra aprile, maggio e giugno. Il quarto sarà programmato tra luglio e agosto, il quinto a settembre e il sesto tra ottobre e novembre. La ditta appaltatrice che si occuperà delle operazioni sul territorio impiega normalmente intorno ai 35-40 giorni per realizzare l'intervento. Chiaramente il programma potrebbe subire slittamenti a causa di manifestazioni o altri eventi straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Iniziato lo sfalcio dell'erba

Reyer School Cup

Domani la Final Four al Taliercio

Domani, sabato 15 aprile, al palsport Taliercio di Mestre va in scena la Final Four della Reyer School Cup, manifestazione che quest'anno ha coinvolto ben 48 istituti scolastici. Il liceo Morin è chiamato a difendere il titolo conquistato nel 2019. A contendere al Morin il prestigioso trofeo saranno

l'istituto Pacinotti di Mestre, il liceo Majorana-Corner di Mirano e l'istituto Newton-Pertini di Camposampiero autori di uno splendido cammino che li ha portati all'atto conclusivo. Domani dunque si assegnerà l'ottava edizione della manifestazione targata Umana Reyer con Il Gazzettino media partner.

SANTA MARIA DI SALA

Un malore al lavoro Il sorriso di Marica si spegne a 48 anni

Il dolore del marito Nicola: «Aveva un'allegria contagiosa»
Lascia anche un figlio, oggi alle 15.30 il funerale a Caltana

SANTA MARIA DI SALA

È stato un malore improvviso a spegnere il sorriso di Marica Gabrieli, morta a soli 48 anni. Un lutto che colpisce profondamente la comunità di Caltana di Santa Maria di Sala, dove la donna si era trasferita col marito Nicola Calligaris nel 2000.

«Mia moglie era una donna solare», dice l'uomo, «dotata di un'allegria davvero contagiosa. Si faceva ben volere da tutti e metteva a proprio agio le persone. Ogni volta che chiudo gli occhi e penso a lei, la vedo sorridere».

La tragedia è avvenuta lo scorso 3 aprile. Come tutte le mattine Marica - che lavorava per una ditta di pulizie che opera nel padovano - si era recata al lavoro. «Sono stato contattato dai carabinieri mentre anch'io ero al lavoro»,



Marica Gabrieli, morta a soli 48 anni

spiega Nicola, «riferendomi che era stata colpita da un malore». Un evento improvviso e impensabile che ha stravolto la loro famiglia. «Era una donna energica e in salute», dice il marito, «non era affetta da alcuna patologia. Ecco perché la sua scomparsa è stata una doccia fredda. Nessuno se lo sarebbe mai aspettato». Dopo l'autopsia effettuata negli scorsi giorni, ora è stato dato il via libera per celebrare il funerale. «Io sono nato a Marghera e lei era originaria di Venezia», ricorda con commozione Nicola, «ci frequentavamo fin da ragazzini visto che allora abitavamo a Catene. Col tempo diventammo amici e poi tra noi sbocciò l'amore».

Quell'amore che 23 anni fa li portò a trasferirsi a cavallo tra la provincia di Venezia e Padova, dato che per questioni lavorative erano entrambi più comodi a vivere lì. Nel 2002 si celebrò il matrimonio e dalla loro unione nacque Gioele, che a maggio compirà 18 anni. «Lui sta studiando meccanica a Mirano», racconta Nicola, «mentre io lavoro come operaio a Noale. Rimarremo qui perché questa è la nostra casa». Il funerale di Marica si terrà oggi nella chiesa parrocchiale di Caltana. Il feretro partirà alle 15 dalla casa funeraria Brogio di Cadoneghe per arrivare a Caltana alle 15.30. Lì amici e conoscenti potranno darle un ultimo saluto. Per la funzione funebre, la famiglia non chiede fiori ma opere di bene. —

ALBERTO SANAVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA